

“Pietre vive”, al Museo Colle del Duomo di Viterbo la mostra personale di Stefano Cianti



VITERBO – Nella nuova mostra ospitata presso il Museo Colle del Duomo di Viterbo semplici pietre diventano opere d’arte attraverso lo sguardo visionario di Stefano Cianti.

Pietre vive è un ciclo inedito dell’artista originario di Ronciglione che dal 2015 dedica la sua ricerca alla sperimentazione di materiali extra-pittorici (legno, bambù, foglia d’oro, vetro, pietre, specchi) per sondare la dimensione intima e sacra della vita. Tra le sue più recenti apparizioni pubbliche ricorderemo l’esposizione Umanità interiore presso il Palazzo degli Alessandri nel quartiere San Pellegrino a Viterbo e l’installazione Ecce Homo presso la Cripta della Cattedrale “Santa Maria Assunta” di Sutri.

“Collocate lungo il percorso espositivo del museo in posizione orizzontale quasi a ricordo degli antichi pavimenti cosmateschi, le opere di Cianti invitano lo spettatore ad abbassarsi, a confrontarsi quindi con la propria condizione

umana riflettendo su tematiche sociali attualissime come il rapporto uomo-natura, la difficoltosa ricerca della pace tra popoli, la libertà femminile”, afferma la dottoressa Francesca Menna, curatrice e responsabile del settore mostre per Archeoares.

La mostra sarà inaugurata domenica 26 novembre alle ore 16.00 presso la sala conferenze del museo dove sarà anche possibile degustare i vini offerti dalla cantina Gustopiù, con la collaborazione di Divinarte. L'evento vedrà inoltre la partecipazione del maestro percussionista Andrea Piccioni che allietterà i presenti con una sua performance musicale. La partecipazione è gratuita e non necessita di prenotazione. L'artista, che ha suscitato notevole interesse per l'originalità e profondità della propria poetica, sarà a disposizione per chi vorrà dialogare con lui e rispondere a domande e curiosità.